

Presentazione

Federica Formiga

Arrivare al secondo numero del terzo volume di una rivista scientifica significa aver iniziato a delinearne una linea editoriale, ma soprattutto aver aperto un confronto su numerosi aspetti legati al mondo dell'editoria contemporanea. Quest'ultima è in continuo movimento: i cambiamenti non sono sempre rapidi, ma risultano inevitabili poiché le dinamiche del mercato della produzione e quelle dei lettori spingono in tale direzione. L'intento è quello di registrare ciò che accade, soffermandoci però su specifici nodi tematici o assumendo determinati punti di vista.

Ecco, quindi, un articolo di un Antonello Eugenio Scorcu, dell'Università di Bologna, che si è occupato delle dinamiche dei prezzi dei libri attraverso un'analisi descrittiva della narrativa italiana e straniera nel triennio 2022-2025. Il saggio esamina, con riferimento al mercato italiano, l'evoluzione recente del prezzo medio, della data di pubblicazione e della concentrazione delle vendite dei libri di narrativa italiana e straniera. Nel periodo considerato, il prezzo medio è rimasto pressoché costante in termini nominali, mentre quello dei cento libri più letti di narrativa straniera risulta leggermente modificato rispetto alla narrativa italiana. L'articolo evidenzia se e dove si siano registrate variazioni, prendendo in esame l'età media dei volumi, calcolata come la differenza tra l'ingresso nella classifica mensile e la data di pubblicazione.

Un altro tema centrale per l'editoria contemporanea, non solo italiana, è quello dell'intelligenza artificiale. A questo argomento è dedicato l'articolo di Christoph Bläsi, dell'Università di Magonza, che riflette su quali compiti possano essere affidati agli algoritmi – dalla scrittura dei testi all'ideazione di campagne di marketing – e su quali ambiti resti invece imprescindibile l'intervento umano. Qual è il nuovo nucleo dell'editoria? Come può essere descritto il sistema editoriale nell'era dell'IA? Il contributo alimenta il dibattito sul ruolo dell'intelligenza

artificiale nell'editoria, partendo dal presupposto che essa non sia in grado di svolgere in modo soddisfacente tutte le funzioni. Su questa base, l'autore propone una concettualizzazione dei flussi di lavoro "human-in-the-loop", già osservabili o destinati a diventare sempre più centrali.

Sempre sul tema dell'AI si colloca il contributo di Stefano Ferilli, dell'Università di Bari. Nonostante la loro lunga storia e la varietà di approcci, l'Intelligenza Artificiale e il *Machine Learning* sono oggi spesso identificati, nel linguaggio comune, con i *Large Language Models* (LLM) e il *Deep Learning*. La diffusione capillare di tali tecnologie ha reso l'AI ampiamente accessibile e familiare. Il contributo inquadra in particolare gli LLM nella storia generale dell'IA, ne evidenzia le limitazioni, discute alcune questioni etiche da essi sollevate e sostiene la necessità di un atteggiamento più equilibrato, volto a trarre il massimo vantaggio dal loro utilizzo, per "dargli le chiavi di casa" in modo consapevole.

La rivista, come di consueto, ospita contributi di giovanissimi studiosi e neolaureati. In questo numero è stato dato spazio ad Alessandra Venanzi, che si interroga su come leggiamo nell'infinito ipertestuale, cercando di comprendere quali percorsi individuali compia il lettore nell'ampliamento testuale e quali motivazioni spingano l'iperlettore all'iperlettura. Il nucleo dell'indagine, sviluppato nel contesto della tesi di laurea, si concentra sull'analisi delle pratiche di lettura aumentata e sulle loro motivazioni.

Ad Alessandra si affianca Federica Gianelli, che analizza il fenomeno ormai consolidato degli adattamenti dei grandi classici della letteratura nell'editoria per ragazzi, con l'obiettivo di renderli accessibili a un pubblico di giovanissimi. Tali riscritture favoriscono l'accesso alle opere culturali e valorizzano il lavoro degli editori impegnati nell'adeguamento dei testi alle esigenze cognitive ed emotive dei piccoli lettori di oggi. Le sfide legate al mutamento delle capacità di comprensione del testo e di concentrazione hanno spinto gli editori a introdurre elementi grafici e paratestuali, rendendo le opere più coinvolgenti e alleggerendone stile e tematiche. Un ruolo rilevante è infine attribuito agli autori, che possono scegliere di rimanere fedeli al testo originale oppure lasciarsi liberamente ispirare per costruire opere *young adult*. L'intervento propone alcuni esempi esemplari tratti dalle più importanti case editrici italiane.

A chiudere il numero sono presenti tre recensioni: una dedicata a un saggio sull'intelligenza artificiale e il suo sviluppo, un'altra a un recente

Presentazione

manuale che affronta apertamente la trasformazione del processo di scrittura nell'era dell'IA generativa. Infine, nello spazio recensioni si è scelto di raccontare un mezzo di comunicazione diverso dal libro, cioè la radio, principale mezzo di comunicazione utilizzato da Thomas Mann tra il 1940 e il 1945 per lanciare messaggi al popolo tedesco dalla BBC di Londra.